



ISTITUTO TECNICO “A. ZANON”

Piazzale Cavedalis, 7 – 33100 UDINE tel. 0432.503944

Cod. Meccanografico UDTD010004 C.F. 80010770305

www.itzanon.gov.it - info@itzanon.gov.it - PEC: udtd010004@pec.istruzione.it

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

a.s. 2017 - 2018

Consiglio della classe 5 B Rim

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

SOMMARIO

1. Relazione generale sulla classe
 - 1.1. Composizione
 - 1.2. Profitto
 - 1.3. Obiettivi educativi-formativi
 - 1.4. Socializzazione
 - 1.5. Partecipazione
 - 1.6. Metodologia insegnamento
 - 1.7. Esperienze didattiche e formative di particolare rilievo
 - 1.8. Attività integrative ed extracurricolari

2. Scheda informativa relativa alle prove integrate svolte durante l'anno
 - 2.1. Criteri seguiti per la progettazione delle prove integrate
 - 2.2. Scheda informativa relativa alle prove integrate svolte durante l'anno
 - 2.3. Note informative per la predisposizione della terza prova scritta

3. Relazione finale per disciplina
 - 3.1. Profitto
 - 3.2. Motivazione
 - 3.3. Partecipazione
 - 3.4. Obiettivi relativi ai contenuti
 - 3.5. Obiettivi relativi alle competenze e alle abilità
 - 3.6. Attività integrative ed extracurricolari
 - 3.7. Metodologia e mezzi impiegati
 - 3.8. Verifiche
 - 3.9. Valutazione
 - 3.10. Programma svolto

ALLEGATI

- Testo TERZA PROVA SCRITTA – simulazione del 9 Marzo 2018
-
- Testo TERZA PROVA SCRITTA – simulazione del 16 Aprile 2018

1. RELAZIONE GENERALE SULLA CLASSE

1.1 Composizione

La classe risulta composta nel corrente anno scolastico di 27 allievi (23 femmine e 4 maschi) tutti provenienti dalla 4B rim dell'Istituto.

Continuità didattica

La continuità didattica è stata interrotta nel passaggio dalla 4^a alla 5^a classe per le seguenti discipline: Spagnolo terza lingua straniera,

Nel passaggio dalla 3^a alla 4^a classe la continuità didattica è stata interrotta limitatamente agli insegnamenti di Italiano e Storia

1.2 Profitto (i dati escludono gli allievi non promossi)

1.2.1 Media del profitto globale della classe nel 4° anno (risultati scrutinio di giugno; i risultati sono valutati su **26 allievi** perché un'allieva ha trascorso il secondo periodo scolastico in Nuova Zelanda):

Tabella. 1.2.a

| Materie | Livello Alto (voti 8-9-10) | Livello Medio (voti 6-7) | Livello Basso (voti inferiori a 6) |
|--------------------------|-------------------------------|-----------------------------|---------------------------------------|
| italiano | 13 (50%) | 13 (50%) | 0 |
| storia | 16 (62%) | 10 (38%) | 0 |
| inglese | 15 (58%) | 11 (42%) | 0 |
| Tedesco 2 ^L | 6 (23%) | 20 (77%) | 0 |
| Spagnolo 3 ^L | 8 (31%) | 16 (62%) | 2 (8%) |
| matematica | 10 (38%) | 14 (54%) | 2 (8%) |
| Tecnologia comunicazione | 18 (69%) | 8 (31%) | 0 |
| Diritto | 3 (12%) | 23 (88%) | 0 |
| Relazioni internazionali | 4 (15%) | 22 (85%) | 0 |
| Economia aziendale | 15 (58%) | 11 (42%) | 0 |
| Scienze motorie | 25 (96%) | 1 (4%) | 0 |

1.2.2 Media del profitto globale della classe nel 5° anno (risultati scrutinio 1° periodo valutativo):

Tabella 1.2.b

| | <i>Livello buono/ottimo</i> | <i>Livello discreto/buono</i> | <i>Livello Sufficiente discreto</i> | <i>Livello insufficiente</i> |
|------------------------------------|---------------------------------|-----------------------------------|---|----------------------------------|
| Media dei voti del primo trimestre | 2 (7%) | 17 (63%) | 7 (24%) | 1 (4%) |

1.2.3 Numero degli allievi con giudizio sospeso a conclusione del 4° anno:

Tabella 1.2.d

| <i>Materie</i> | <i>n.° allievi con giudizio sospeso</i> |
|----------------|---|
| Spagnolo 3^L | 2 |
| Matematica | 2 |

1.2.4 Andamento del profitto nel corso dell'anno:

Durante l'anno scolastico un gruppo di allievi, due terzi della classe, si sono distinti per la costanza nello studio, nello svolgimento dei compiti, nell'attenzione in classe e hanno evidenziato un profitto medio dal discreto al buono, buono in alcune discipline. Due allievi si sono distinti per risultati molto buoni in quasi tutte le discipline.

Quasi tutti gli altri studenti, hanno conseguito risultati positivi e a volte discreti. Alcuni allievi, per varie ragioni, non hanno conseguito risultati sempre e costantemente positivi in particolare in alcune discipline di indirizzo. La frequenza alle lezioni è stata per tutti regolare.

1.3 Obiettivi educativi-formativi e cognitivi con particolare riferimento alle competenze di cittadinanza previste

1.3.1 Obiettivi educativi-formativi

In sede di programmazione collegiale dell'attività didattica per l'anno scolastico in corso il consiglio di classe ha elaborato i seguenti obiettivi educativo-formativi, articolati nei tre sottogruppi (A, B, e C) di seguito riportati:

A) PORSI IN RELAZIONE CON GLI ALTRI IN MODO CORRETTO

Si intende favorire e stimolare/rafforzare:

1. l'intervento in classe degli allievi per esprimere il proprio punto di vista;
2. la partecipazione consapevole alle discussioni, al lavoro di gruppo e alle assemblee;
3. una corretta interazione con il personale della scuola.

B) LAVORARE IN GRUPPO

Si intende favorire e stimolare/rafforzare:

4. la partecipazione propositiva al lavoro di gruppo;
5. la capacità di portare a termine i compiti assegnati rispettando le consegne;
6. l'attitudine ad ascoltare, fare domande, esprimere il proprio punto di vista;
7. la capacità di operare scelte consapevoli.

C) RISPETTARE LE REGOLE

Si intende favorire e stimolare/rafforzare:

8. la capacità di rispettare gli impegni assunti;
9. la puntualità e la precisione nel lavoro individuale e di gruppo, scolastico e domestico;
10. la puntualità nell'arrivare in classe, nel giustificare assenze, ritardi o uscite anticipate;
11. il rispetto del patrimonio e degli spazi comuni.

Per quanto riguarda gli **obiettivi sub A)**, essi sono stati raggiunti dalla classe con progressivo sviluppo delle capacità relazionali. Al conseguimento di tale risultato ha concorso, in modo significativo, l'impegno profuso dal Consiglio di classe nel corso dei precedenti anni scolastici. La totalità degli allievi evidenzia un comportamento sostanzialmente rispettoso nei confronti dei docenti e dei compagni. Solo se sollecitati, manifestano un accettabile coinvolgimento nelle attività didattiche.

Per quanto riguarda gli **obiettivi sub B)**, si possono considerare raggiunti dalla generalità degli allievi; alcuni allievi si sono dimostrati più collaborativi. Altri studenti, a causa spesso di interessi settoriali e di uno studio superficiale e non sempre adeguato, non hanno garantito una partecipazione attiva spontanea ma solo se sollecitata dagli insegnanti. Il rispetto delle consegne non è stato sempre rigoroso.

Per quanto riguarda gli **obiettivi sub C)**, tutti gli allievi, sono consapevoli della necessità del rispetto delle regole al fine di una convivenza positiva e costruttiva all'interno dell'Istituto e più in generale nella vita scolastica. Gli allievi si sono distinti per il rispetto del patrimonio e degli spazi comuni e, nella maggior parte dei casi, hanno giustificato assenze e ritardi con puntualità. Buona parte degli studenti ha frequentato con assiduità le lezioni, mentre alcuni allievi non sono riusciti a mantenere lo stesso livello di frequenza in particolare in corrispondenza di impegni scolastici particolarmente gravosi.

Infine alcuni allievi non hanno rispettato la puntualità, soprattutto alla prima ora di lezione, o nei rientri del pomeriggio e hanno effettuato numerose assenze e uscite anticipate.

1.3.2 Obiettivi cognitivi

Gli obiettivi cognitivi formulati dal Consiglio di classe in sede di programmazione collegiale dell'attività didattica sono i seguenti:

D) COMUNICARE IN MODO EFFICACE

12. esprimersi in modo linguisticamente corretto e concettualmente ordinato;
13. usare registri adeguati alla situazione comunicativa;
14. comprendere codici e registri diversi;
15. individuare in un testo l'idea principale, distinguendola da quelle secondarie;
16. costruire "scalette" ed elaborare testi in modo coerente rispetto a finalità predefinite.

E) RISOLVERE PROBLEMI

17. fase di riconoscimento: riconoscere la natura del problema; se il problema è complesso, scomporlo in sotto-problemi;

18. fase di analisi: ricercare, analizzare e classificare i dati disponibili; effettuare scelte metodologiche; individuare rapporti di causa-effetto, formulare ipotesi di risoluzione.
19. fase applicativa: applicare regole e procedure di risoluzione; conseguire risultati.
20. fase di verifica: confrontare il risultato ottenuto con il risultato atteso; ricercare, identificare e valutare eventuali errori;
21. fase di comunicazione: riferire i risultati con linguaggio appropriato.

Per quanto riguarda gli **obiettivi sub D)**, il Consiglio valuta che tutti gli studenti si sanno esprimere da un punto di vista linguistico in modo sufficientemente corretto, in alcuni casi il livello di espressione linguistica è più articolato. Lo stesso vale per la capacità di distinguere i punti più rilevanti da quelli secondari nell'analisi testuale. Nella fase di produzione di testi di vario tipo dimostrano sufficienti competenze di elaborazione, in alcuni casi discrete e in qualche caso più che buone.

Per quanto riguarda gli **obiettivi sub E)**, il Consiglio valuta che nel complesso gli allievi sanno orientarsi sufficientemente nelle diverse fasi sopra riportate e alcuni dimostrano una certa padronanza e autonomia nell'affrontare le varie fasi della risoluzione di problemi.

1.4 Socializzazione

La classe evidenzia un discreto livello di socializzazione, sia nei rapporti interpersonali, sia nei confronti degli insegnanti e dell'istituzione scolastica nel suo complesso che, è migliorato sensibilmente, nel corso del triennio.

1.5 Partecipazione al dialogo educativo

Alcuni studenti hanno partecipato alle attività proposte in modo attivo, dimostrando maturità e senso di responsabilità. Altri hanno dimostrato un sufficiente interesse, che spesso si è concretizzato nell'ascolto delle lezioni e in una partecipazione a volte settoriale, focalizzata alle discipline o alle parti di programma di maggior interesse. Per qualche allievo, l'interesse e la partecipazione sono risultati piuttosto superficiali.

1.6 Metodologia di insegnamento e strategie didattiche

Tenuto conto dei livelli di partenza, della conformazione della classe, delle caratteristiche generali del percorso educativo, sono state seguite delle strategie didattiche dirette a migliorare il grado di coinvolgimento degli studenti in merito a obiettivi e contenuti del lavoro scolastico. In particolare si è proceduto, all'inizio dell'anno scolastico, a formulare una programmazione del Consiglio di Classe che ha definito con la necessaria precisione gli aspetti fondamentali dell'attività didattica, quali obiettivi, contenuti, metodologie d'insegnamento e criteri di verifica e valutazione.

Si riporta di seguito la tabella dei criteri adottati per la valutazione degli apprendimenti:

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DELL'ALLIEVO/A

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTO E PRESTAZIONI IN TERMINI DI CONOSCENZE-ABILITA'-COMPETENZE

| VOTO | LIVELLO | DESCRITTORI (conoscenze-abilità-competenze) |
|------|------------|---|
| 10 | ECCELLENTE | Possiede conoscenze ampie e approfondite, che rielabora in modo personale e critico, operando confronti e collegamenti anche in contesti interdisciplinari. Effettua analisi articolate e |

| | | |
|---|--------------------------|---|
| | | sintesi precise. Utilizza strategie efficaci per risolvere problemi complessi in modo autonomo. Si esprime con proprietà, scorrevolezza ed efficacia, dimostrando piena padronanza del lessico specifico. |
| 9 | OTTIMO | Possiede conoscenze ampie e articolate, che rielabora operando confronti e collegamenti anche in ambito interdisciplinare. Effettua analisi precise e sintesi coerenti. Utilizza strategie adeguate per risolvere problemi complessi in modo autonomo. Si esprime con un linguaggio appropriato e preciso, dimostrando padronanza del lessico specifico. |
| 8 | BUONO | Possiede conoscenze ben organizzate e coerenti nella loro articolazione interna ed è in grado di approfondirle e ampliarle, anche in contesti interdisciplinari. Applica procedure e compie operazioni di analisi e sintesi in modo corretto e autonomo. Si esprime con padronanza e proprietà di linguaggio, utilizzando il lessico specifico. |
| 7 | DISCRETO | Possiede conoscenze organizzate e ordinate nella loro articolazione interna. Applica procedure e compie operazioni di analisi e sintesi in modo corretto. Comprende le relazioni e opera confronti tra i contenuti disciplinari e, se guidato, anche interdisciplinari. Si esprime in modo chiaro e sostanzialmente corretto, utilizzando il lessico specifico. |
| 6 | SUFFICIENTE | Possiede conoscenze essenziali, acquisite nella formulazione più semplice. Applica procedure e compie operazioni di analisi e sintesi con qualche incertezza. Guidato/a, dimostra di comprendere le relazioni tra i contenuti fondamentali della disciplina e opera semplici collegamenti interdisciplinari. Si esprime in modo lineare ma non sempre appropriato, con alcune imprecisioni lessicali. |
| 5 | INSUFFICIENTE | Possiede conoscenze incomplete e/o superficiali; solo se guidato recupera alcune informazioni funzionali a ricostruire il quadro di riferimento. Applica procedure e compie operazioni di analisi e sintesi in modo impreciso, con qualche errore. L'esposizione è meccanica/mnemonica e incerta, con lessico impreciso. |
| 4 | GRAVEMENTE INSUFFICIENTE | Possiede conoscenze molto lacunose dei contenuti fondamentali della disciplina. Applica procedure e compie operazioni di analisi e sintesi in modo parziale, con diversi errori e imprecisioni. L'esposizione è confusa, scorretta e impropria. |
| 3 | DEL TUTTO INSUFFICIENTE | Presenta gravi e diffuse lacune nelle conoscenze di base, che non riesce a organizzare ed applicare, commettendo molti errori nell'esecuzione di compiti anche semplici. Si esprime in modo confuso e frammentario. |
| 2 | | Possiede conoscenze molto scarse, frammentarie e disorganiche; l'esecuzione di compiti anche semplici risulta scorretta o mancante; le risposte a richieste orali e/o scritte nell'ambito di una prova di verifica sono solo accennate. |
| 1 | | Dimostra di non possedere alcuna conoscenza; non svolge il compito assegnato; non risponde a richieste orali e/o scritte nell'ambito di una prova di verifica. |

Per gli allievi che hanno incontrato nel corso dell'anno scolastico difficoltà nell'assimilazione dei contenuti sviluppati nelle diverse discipline si è provveduto ad attivare interventi di recupero secondo le seguenti modalità:

- il coinvolgimento degli allievi in modo più assiduo nel dialogo educativo,
- la somministrazione di esercizi aggiuntivi,
- la partecipazione alle attività di SOS didattico attivate dall'istituto,
- il recupero in itinere.

Per quanto riguarda gli aspetti delle metodologie e strategie didattiche specificamente riferiti alle singole discipline si rinvia alle relazioni finali di ciascun insegnante (punto 2. del presente documento).

1.7 Esperienze didattiche e formative di particolare rilievo

1.7.1 Alla fine del terzo anno di corso, durante il quarto anno e all'inizio del corrente anno scolastico tutti gli allievi hanno partecipato alle attività organizzate dall'Istituto nell'ambito dell'**Alternanza Scuola - Lavoro**.

L'alternanza scuola-lavoro, istituita con la legge n. 53/2003, D.Lgs n. 77 del 15 aprile 2005 e ridefinita dalla legge 13 Luglio 2015 n. 107, rappresenta una modalità di apprendimento flessibile volta a:

- collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali;
- arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Le attività ad essa connesse sono parte integrante del percorso formativo delle classi durante il triennio e sono così articolate:

- moduli teorici con l'intervento di docenti interni nelle attività di formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro e nella presentazione delle attività di alternanza,
- testimonianze, conferenze, dibattiti a cura di esperti esterni,
- visite aziendali ed altri eventi significativi in ambito economico/giuridico e per lo sviluppo delle competenze informatiche e linguistiche,
- stage presso piccole e medie imprese, enti pubblici o privati, agenzie, studi professionali, sia del territorio regionale e nazionale, che europeo. Tale esperienza ha rappresentato una preziosa occasione di qualificazione e perfezionamento delle competenze professionali acquisite a livello teorico e ha offerto agli allievi l'opportunità di conoscere l'ambiente di lavoro e le sue regole, con conseguente acquisizione di comportamenti idonei all'ambiente stesso, agevolando eventuali opportunità di lavoro.

Gli stage in azienda, per le attuali classi quinte, sono stati organizzati:

- dal 23 maggio all'11 giugno 2016 per 120 ore totali – durante la classe 3^a
- dal 16 gennaio al 28 gennaio 2017 (per la sola 4^a ARIM dal 23 gennaio al 4 febbraio 2017) per 80 ore totali – durante la classe 4^a
- dal 4 al 23 settembre 2017 per 120 ore totali – durante la classe 5^a.

La collocazione degli studenti in azienda è stata effettuata tenendo conto delle peculiarità di ciascun indirizzo di studi, degli ambiti in cui le aziende si sono rese disponibili ad accogliere gli stagisti, delle competenze e delle conoscenze acquisibili nei vari ambienti di lavoro, e, ove possibile, della vicinanza al comune di residenza. Durante lo stage ciascuno studente è stato affiancato da un tutor aziendale e da un tutor scolastico, nominato dal Consiglio di classe, che hanno concordato i percorsi specifici e le competenze attese e dato una valutazione finale dell'esperienza.

Al documento fornito alla Commissione esaminatrice verrà allegato il prospetto degli allievi e delle esperienze di stage effettuate, comprese le eventuali esperienze di stage lavorativo all'estero.

Si ricorda che una allieva, nel corso del precedente anno scolastico, ha effettuato un soggiorno studio all'estero (Nuova Zelanda) con l'organizzazione "World Education Program". Tale esperienza, si è svolta presso una paritetica scuola neozelandese ed ha avuto una durata di circa sei mesi (Gennaio 2017 – Giugno 2017).

1.7.2 Si segnala inoltre la partecipazione della classe (in alcuni casi limitatamente a singoli allievi, su base volontaria) ai seguenti progetti:

- Corsi di Certificazione linguistica di Inglese, Tedesco e Spagnolo
- Non solo spettatori (teatro, cinema, musica e canto) – 5 allievi sono componenti del gruppo teatrale dell’Istituto che ha partecipato a varie rassegne di cui una nazionale (XXXVI Rassegna Nazionale Teatro Scuola a Serra San Quirico – AN)
- “Welcome to Bosna”: incontro nell’ambito del progetto
- Corsi di preparazione agli esami di certificazione ECDL
- Progetto “RispettAMI!” un percorso di educazione al rispetto dei sentimenti contro la violenza di genere. Partecipazione alla Staffetta di lettura nell’ambito dello stesso progetto
- Laboratorio di Lettura espressiva
- Progetto “Sempre diritto” –alcuni alunni della classe hanno partecipato ed assistito per una mattinata ad una giornata di udienze penali presso il Tribunale di Udine.
- Nell’ambito del progetto “Tutto lo Zanon per l’ambiente” partecipazione al Convegno “Stili di vita sostenibili e consumo delle risorse ambientali”

1.8 Attività integrative ed extracurricolari

Gli allievi hanno inoltre partecipato alle seguenti attività/iniziative:

Viaggio di istruzione a Budapest e Vienna;

Visite aziendali /visite a fiere ed esposizioni rilevanti per l’indirizzo di studi

- Visita aziendale al Centro commerciale ATRIO a Villach e Conferenza sullo studio delle strategie di marketing che sono alla base dell’apertura di un nuovo centro commerciale in Austria (in lingua Tedesca – ad integrazione delle esperienze di Alternanza scuola/lavoro)

Incontri con esperti:

- Tre incontri all’interno del percorso “Dalla Resistenza alla Costituzione” – Testimonianze di un percorso – “Il ruolo delle donne nell’Assemblea Costituente” “Dall’inadempimento Costituzionale alla stagione dei diritti – le leggi delle donne che hanno cambiato l’Italia”
- Incontro e realizzazione del progetto “Studenti ambasciatori delle Nazioni Unite” che ha permesso a una allieva della classe di recarsi alla sede dell’ONU a New York
- Incontro “Processo penale, la pena e i principi costituzionali”
- Incontro “Che cos’è il diritto”
- Incontro “La mafia a Nord/est conversazione con la scrittrice Luana De Francisco
- Evento – “Incontriamoci: evento di sensibilizzazione per contrastare la violenza di genere e stalking tra adolescenti”
- Incontro con la Dott.ssa C. Benedetti del Gruppo Danieli S.p.A.
- Incontro “Alcool, droghe e guida: triangolo mortale”
- Incontro illustrativo della “Legge elettorale Rosatellum” tenuto da Docenti di indirizzo
- Incontro col Dott. M. Paniccia della Solari S.p.A.

Rappresentazioni teatrali

- “Milite Ignoto”;
- “Die Oesterreicherin” in lingua tedesca
- “It’s My Life” Pro-gettati nel futuro – spettacolo/lezione organizzato da MITS – fondazione nuove Tecnologie per il Made in Italy
- “L’ Ora più buia” proiezione del film in lingua originale inglese con sottotitoli

Attività varie

- Donazione sangue con la AFDS

- Partecipazione alla 19^ Staffetta Telethon – 24x1 ora
- Attività di “Scuola Aperta”
- Attività di Orientamento in uscita
- “Cittadini solidali nel mondo”, laboratorio di volontariato

2. SCHEDA INFORMATIVA RELATIVA ALLE PROVE INTEGRATE SVOLTE DURANTE L'ANNO

2.1 Criteri seguiti per la progettazione delle prove integrate

La terza prova coinvolge potenzialmente tutte le discipline dell'ultimo anno di corso. Tuttavia, il consiglio di classe – tenuto conto del curriculum di studi e degli obiettivi generali e cognitivi definiti nella propria programmazione didattica e delle materie oggetto della 1^a e della 2^a prova scritta, che sono state escluse – ha individuato come particolarmente significative le seguenti discipline:

- Diritto
- Relazioni Internazionali
- Economia Aziendale
- Seconda Lingua straniera Tedesco
- Terza lingua straniera Spagnolo
- Matematica

e su tale base ha sviluppato la progettazione delle prove interne di verifica in preparazione della terza prova scritta degli esami conclusivi del corso.

Per entrambe le simulazioni è stata scelta una prova della tipologia B – Quesiti a risposta singola

2.2 Scheda informativa relativa alle prove integrate svolte durante l'anno

Coerentemente con quanto precedentemente indicato, sono state svolte all'interno della classe due prove integrate, con le seguenti modalità:

| Data di svolgimento | Tempo assegnato | Materie coinvolte nella prova | Tipologie di prova |
|---------------------|-----------------|---|-------------------------------------|
| 9 MARZO 2018 | Tre ore | 1. DIRITTO 2. ECONOMIA AZIENDALE 3. TEDESCO 4. SPAGNOLO | Tipologia B per tutte le discipline |
| 16 APRILE 2018 | Tre ore | 5. RELAZIONI INTERNAZIONALI 6. ECONOMIA AZIENDALE 7. TEDESCO 8. MATEMATICA | Tipologia B per tutte le discipline |

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

| INDICATORI | DESCRITTORI | LIVELLI |
|-------------------|--|------------|
| CONOSCENZE | Complete e rigorose | 7 |
| | Complete | 6 |
| | Quasi complete | 5 |
| | Parziali | 4 |
| | Carenti | 3 |
| | Insufficienti | 2 |
| | Gravemente insufficienti | 1 |
| COMPETENZE | Sa cogliere i problemi e organizza i contenuti in modo coerente ed esaustivo | 4 |
| | Sa cogliere i problemi e organizza i contenuti in modo adeguato | 3 |
| | Si limita ad elencare correttamente le conoscenze assimilate | 2 |
| | Elenca in modo inadeguato le conoscenze assimilate | 0/1 |
| CAPACITA' | Si esprime in modo chiaro e corretto, usando la terminologia specifica | 4 |
| | Si esprime in modo chiaro e sufficientemente corretto, pur con alcune imperfezioni | 3 |
| | Si esprime in modo chiaro, ma con diffuse imperfezioni | 2 |
| | Non si esprime in modo chiaro | 0/1 |

3.3 Note informative per la predisposizione della terza prova scritta

In considerazione dell'esito delle simulazioni effettuate nel corso dell'anno scolastico, il Consiglio di classe ritiene che i risultati più attendibili in ordine alla valutazione della preparazione degli allievi sulle materie che non siano già oggetto delle prime due prove scritte possano essere ottenuti mediante la somministrazione di una prova della tipologia B.

3 - RELAZIONE FINALE PER DISCIPLINA

DISCIPLINE: ITALIANO E STORIA

INSEGNANTE: Cristina Benedetti

PROFITTO

Il profitto della classe risulta in generale positivo e mediamente discreto, risultante talvolta da uno studio cui fanno difetto elementi di elaborazione personale; in un certo numero di casi i risultati ottenuti sono stati costantemente o tendenzialmente buoni.

PARTECIPAZIONE

La relazione con la classe si è configurata in modo collaborativo: gli allievi hanno mostrato disponibilità e interesse, pur con una partecipazione al dialogo educativo non molto attiva; le proposte didattiche sono state generalmente accolte con attenzione e impegno di studio sufficientemente responsabile, orientato anche al recupero di eventuali debolezze manifestate in itinere.

OBIETTIVI RELATIVI AI CONTENUTI

ITALIANO: Tutti gli allievi hanno raggiunto in maniera adeguata, graduata ma almeno sufficiente, gli obiettivi relativi alla conoscenza delle biografie degli autori studiati e del contesto storico-culturale in cui hanno operato, del pensiero e della poetica che hanno elaborato, delle principali opere prese in considerazione attraverso la lettura di pagine significative.

STORIA: Tutti gli allievi hanno raggiunto una conoscenza almeno sufficiente, ma in molti casi discreta o buona, dei fatti e dei fenomeni storici dei periodi considerati, con riguardo alla cronologia degli eventi ed alle loro relazioni, dimostrando anche di conoscere il significato dei termini disciplinari.

OBIETTIVI RELATIVI ALLE COMPETENZE E ABILITÀ

Per quanto riguarda le abilità di scrittura, pur in un quadro di valutazione complessivamente positiva, permangono alcune difficoltà nell'organizzazione dell'argomentazione e nell'utilizzo ragionato e corretto dei documenti (nei testi che lo prevedano), così come imprecisioni a livello lessicale e di ordine sintattico.

Per quanto riguarda la comunicazione orale, in generale gli allievi hanno dato prova di saper organizzare un discorso coerente e sufficientemente fluido.

Le abilità interpretative e critiche, relative all'analisi tematica e formale dei testi letterari, al confronto di questi e alla loro contestualizzazione (riconoscendo caratteristiche diverse, persistenze e mutamenti), risultano piuttosto sicure ed anche personali in alcuni casi, sufficientemente impiegate in altri.

In campo storico, gli allievi sono in grado di collocare sull'asse diacronico e sincronico fatti e fenomeni, cogliendo le relazioni tra le diverse componenti degli eventi storici e degli eventi tra loro, in alcuni casi riuscendo a problematizzare la semplice narrazione.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

La classe ha partecipato a tre importanti incontri del ciclo “Dalla Resistenza alla Costituzione” e ad una lezione sulla Shoah. Ha assistito a due conferenze sulla storia e le guerre della ex Jugoslavia, nell’ambito del progetto “Welcome to Bosna”. Un allievo ha partecipato alla staffetta di lettura nella giornata “Pensando a Nadia”, momento pubblico del progetto “RispettAMI”, a cui ha assistito una piccola delegazione della classe. L’intera classe ha partecipato al convegno “Incontriamoci” sulla prevenzione della violenza di genere.

METODOLOGIA E MEZZI IMPIEGATI

In prevalenza l’attività didattica si è espletata attraverso la lezione frontale, cercando tuttavia costantemente il dialogo con gli studenti ed il loro coinvolgimento attivo, sollecitandone le risorse cognitive ed emotive. In questo senso si è posta come momento centrale del processo di apprendimento la lettura e l’analisi del testo letterario, organizzando di volta in volta il lavoro didattico attorno ad un genere, un’opera, un autore, un nucleo tematico. Si è ugualmente cercato di risvegliare curiosità e coinvolgimento riguardo a determinati episodi storici, suggerendo anche collegamenti con l’educazione letteraria e con tematiche di attualità.

VERIFICHE

Per ciò che concerne le prove scritte di Italiano, la classe si è cimentata nella produzione di elaborati appartenenti alle tipologie della prima prova dell’Esame di Stato, come l’analisi del testo letterario, il saggio breve o articolo di giornale, il tema di ordine generale. Si è dato ampio spazio alle verifiche orali, sia in Italiano che in Storia, integrate anche da questionari a domande aperte.

VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazione si è fatto riferimento a quanto stabilito nel Piano d’Istituto; si sottolinea che nella valutazione si è comunque sempre tenuto conto, oltre che del grado di raggiungimento degli obiettivi, dell’interesse e della partecipazione, dei progressi compiuti e dell’assiduità nell’impegno.

PROGRAMMA SVOLTO

Il programma di Italiano è stato svolto in maniera sostanzialmente aderente a quanto preventivato, con qualche riduzione dovuta alle numerose attività cui la classe ha partecipato e ad un periodo di assenza dell’insegnante all’inizio dell’anno. Lo svolgimento del programma di Storia relativo alla classe quinta ha richiesto preventivamente la trattazione sintetica di quella parte del programma di quarta, riguardante l’Ottocento, non svolta nell’anno precedente. Si è dunque proceduto anche per schematizzazioni relative a momenti salienti, in modo da giungere ad iniziare il secondo periodo scolastico con la trattazione della Grande guerra.

Di seguito vengono indicati i contenuti di massima:

ITALIANO

Si precisa che l’ultimo modulo è in corso di trattazione.

Il Romanticismo

Giacomo Leopardi

Il romanzo dell’800: Manzoni e Verga

Naturalismo e Verismo

Decadentismo e Simbolismo

La poesia del '900: Pascoli, D'Annunzio e Ungaretti

Il disagio della civiltà: Pirandello e Svevo

STORIA

Si precisa che i primi cinque moduli hanno interessato l'intero primo trimestre; gli ultimi tre sono in fase di svolgimento.

Società industriale e ideologie politiche

Le rivoluzioni europee dell'Ottocento

L'unificazione nazionale italiana e i governi postunitari

L'età dell'imperialismo

La Grande guerra

La rivoluzione russa

Le tensioni del dopoguerra e gli anni venti

L'età dei totalitarismi: l'Italia fascista, la Germania nazista e l'URSS di Stalin

La seconda guerra mondiale

La Resistenza in Italia e la nascita della Repubblica

Secondo dopoguerra e nuovo ordine mondialeIl Consiglio della classe 5[^] B Rim

3 - RELAZIONE FINALE PER DISCIPLINA

Economia aziendale a.s 2017/18 5B RIM

3.1 Profitto

Il profitto della classe è mediamente buono e vi sono anche punte di eccellenza e di ottimo

3.2 Motivazione

La motivazione degli studenti è stata per l'intero triennio crescente e, per un gruppo, notevole. Alcuni alunni si sono anche distinti per l'impegno e le capacità dimostrate durante lo svolgimento degli stage avvenuti presso le aziende o gli studi professionali e gli enti pubblici.

3.3 Partecipazione

Una esigua parte della classe ha sempre partecipato con spirito costruttivo e collaborativo e ha anche saputo sollecitare approfondimenti o apportare esperienze personali, rendendo più viva la lezione. Alcuni alunni hanno talvolta proposto collegamenti interdisciplinari o legati a fatti accaduti nella realtà economica o sociale locale e internazionale. Molti alunni hanno preferito lo studio dei contenuti prettamente operativi ed applicativi rispetto a quelli più teorici e hanno contribuito alla lezione solamente se sollecitati o su esplicita richiesta.

3.4 Obiettivi relativi ai contenuti

- riconoscere le finalità del sistema bilancio di esercizio
- conoscere le parti tipiche che compongono il sistema bilancio di esercizio
- individuare i collegamenti tra il sistema informativo contabile e il bilancio
- interpretare correttamente le voci essenziali
- identificare le funzioni della Nota integrativa e della Relazione sulla gestione
- distinguere i principi contabili nazionali, europei e internazionali
- conoscere la procedura per l'analisi di bilancio
- riconoscere le finalità della pianificazione aziendale
- conoscere il concetto di strategia aziendale
- riconoscere le concrete strategie attuate dalle imprese in semplici casi reali
- riconoscere le funzioni del budget
- descrivere il contenuto dei budget di settore
- identificare le finalità del business plan
- identificare le finalità del marketing plan
- conoscere il concetto di costo e degli elementi che lo compongono
- classificare i costi aziendali
- interpretare un'analisi di un caso reale aziendale
- riconoscere le finalità del marketing plan internazionale
- conoscere le capacità e le abilità necessarie per avviare un'impresa
- conoscere i soggetti istituzionali e privati di sostegno alla nascita di un'impresa

3.5 Obiettivi relativi alle competenze e alle abilità

- redigere un bilancio di esercizio
- calcolare correttamente gli indici di bilancio più significativi e commentare
- redigere semplici budget di settore

- calcolare e interpretare gli scostamenti tra dati effettivi e quelli a budget
- redigere documenti di reporting aziendale
- calcolare il punto di pareggio e redigere il grafico relativo
- redigere un marketing plan e un semplice business plan per l'internazionalizzazione
- saper ricercare informazioni utili alla stesura di un piano di marketing

3.6 Attività integrative ed extracurricolari

- Incontro con il dott. M. Paniccia Solari di Udine
- Incontro con la dott.ssa Danieli

3.7 Metodologia e mezzi impiegati

I contenuti disciplinari sono stati presentati cercando il più possibile di far partecipare gli studenti; sono stati sollecitati i richiami con i programmi svolti gli scorsi anni e con quelli delle altre discipline. Sono stati sottolineati anche gli agganci con i fatti economici e sociali o culturali avvenuti nella realtà economica esterna alla scuola, adottando il metodo dell'analisi dei casi aziendali.

Il libro di testo è stato sempre utilizzato e valorizzato e anche spesso integrato con articoli e brani o esercizi tratti da quotidiani e da altri testi scolastici..

Sono stati utilizzati articoli di natura economico-finanziaria apparsi nella pubblicazione mensile della CCIAA di Udine *Udine economia*, ne *Il sole 24 ore* e nel *Messaggero veneto*: per tutti i contenuti proposti l'obiettivo è stato rendere attuali, vivi e credibili i concetti teorici appresi dal testo.

3.8 Verifiche

Le verifiche svolte durante l'anno sono state sia scritte che orali: quelle orali sono state spesso l'occasione per chiarire o integrare per tutta la classe i contenuti richiesti o emersi.

3.9 Valutazione

La valutazione è stata effettuata rispettando la tabella dei criteri adottati per la valutazione degli apprendimenti riportata nel presente documento.

3.10 Programma svolto di ECONOMIA AZIENDALE

Testo in uso: *Impresa e mercati internazionali*- Astolfi -Barale- Nazzaro e Ricci - Tramontana

Modulo A: La redazione e l'analisi dei bilanci dell'impresa

Modulo B: Il controllo e la gestione dei costi aziendali

Modulo C: La pianificazione e il controllo dei costi

Modulo D: Il business plan d'impresa che operano in contesti nazionali ed internazionali

Modulo E: Le operazioni di import e di export

3 - RELAZIONE FINALE PER DISCIPLINA : DIRITTO

DOCENTE: Paolo Mattotti

TESTO ADOTTATO: Redazione Giuridica Simone per la Scuola – OltreConfine vol. 3 – Ed. Simone

Il docente ha utilizzato in prevalenza altri materiali didattici : Articoli, schemi, presentazioni, video, trascrizioni di video, relazioni e altro materiale didattico presente in rete e reso disponibile attraverso l'inserimento nel registro on line

3.1 - Profitto

Le valutazioni complessive ottenute dalla classe sono state positive e qualche allievo si messo in luce per capacità rielaborativa e discreta padronanza dei contenuti.

La classe si impegna nello studio specialmente in vista delle verifiche. I risultati si avvicinano mediamente a valori discreti.

3.2 Motivazione

L'impegno della maggior parte degli allievi, pur se condizionato dalle scadenze didattiche e in alcuni casi lavorative è stato accettabile. Lo studio individuale metodico, ordinato ed efficace è stato utilizzato solo da pochi allievi più diligenti e motivati. La totalità della classe in ogni caso ha garantito impegno adeguato in vista delle verifiche programmate dall'insegnante.

Gli allievi, in generale, hanno dimostrato poca autonomia e un metodo di studio molto dipendente dalle indicazioni dell'insegnante. Per questo motivo l'insegnante ha utilizzato molti schemi, presentazioni e materiale rielaborato allo scopo di facilitare la comprensione e l'apprendimento da parte degli allievi.

3.3 Partecipazione

La partecipazione della classe al dialogo educativo è stata nel complesso piuttosto passiva e solo qualche elemento della classe ha partecipato con interesse, evidenziando curiosità per gli argomenti trattati che sono sempre stati affrontati facendo riferimenti alla realtà concreta vissuta dagli allievi in prima persona.

Alcuni allievi per carattere o per prudenza non hanno partecipato in modo attivo al dialogo educativo garantendo comunque un ascolto interessato agli interventi dei compagni e dell'insegnante specialmente in vista della preparazione delle verifiche.

3.4 Obiettivi relativi ai contenuti

Il numero effettivo delle ore di lezione regolare si è rivelato essere molto inferiore a quanto programmato per motivi contingenti dovuti a un calendario scolastico infelice e ad impegni della classe in attività programmate dall'istituto che hanno interrotto la continuità e la concentrazione degli allievi nelle giornate di lezione. Alla luce di questo i contenuti effettivamente svolti, rispetto a quanto previsto dalla programmazione didattica preventivata, sono stati piuttosto ridotti anche perchè l'insegnante ha dovuto costantemente riprendere importanti argomenti delle classi precedenti.

Il docente ha preferito lavora sulle competenze piuttosto che sulle conoscenze di contenuti che per loro natura sono soggetti a continui cambiamenti.

Considerando poi il metodo di studio evidenziato dagli allievi, piuttosto mnemonico e poco rielaborato, il docente ha preferito stimolare gli allievi al ragionamento e al collegamento dei contenuti essenziali della materia.

3.5 Obiettivi relativi alle competenze e alle abilità

Gli obiettivi didattici e formativi programmati sono stati sostanzialmente raggiunti dalla classe. Alcuni argomenti sono stati autonomamente sviluppati dagli allievi in vista della realizzazione della tesina per gli esami di Stato. La classe ha sempre intrattenuto col docente un rapporto corretto e aperto e questo ha contribuito ad evidenziare gli aspetti sui quali intervenire con maggiore decisione. Il docente ha cercato di migliorare l'autonomia dal libro di testo, la capacità di rielaborazione e di collegamento e la necessità di ricercare sempre cause e conseguenze dei fenomeni giuridici ed economici specialmente, considerato l'indirizzo specifico, in campo internazionale

3.6 Attività integrative ed extracurricolari

Niente di rilevante. Gli allievi hanno partecipato alle iniziative, anche di carattere giuridico ed economico, riportate nel documento di presentazione della classe

3.7 Metodologia e mezzi impiegati

Sin dall'anno precedente, lo studio del diritto è stato pretesto per un dialogo interessato e vivace con l'insegnante che ha portato gli allievi ad una consapevolezza superiore a quella manifestata al loro ingresso nel triennio.

L'insegnante ha utilizzato materiale, personalmente rielaborato o selezionato, sintetizzato presentazioni di diapositive che hanno facilitato l'apprendimento degli allievi. Costanti domande flash e richieste esplicite di intervento nel corso dell'attività didattica hanno costretto gli allievi ad aumentare la loro attenzione e il loro coinvolgimento riducendo la loro naturale ansia rispetto alla valutazione delle loro performance

3.8 Verifiche

Le verifiche sono state nella maggior parte dei casi scritte per permettere agli allievi di garantire una maggior concentrazione e al docente di dedicare maggior tempo alle spiegazioni e ai chiarimenti. In preparazione delle verifiche gli allievi vengono portati a conoscenza delle possibili domande e dei possibili contenuti verificati dal docente. Questo metodo, che elimina fondamentalmente il fattore sorpresa, ha permesso di ridurre la tensione emotiva ed aumentare le competenze di rielaborazione e personalizzazione delle performance. Gli allievi che hanno riportato una valutazione insufficiente nelle verifiche scritte hanno sempre avuto la possibilità di recuperare con verifica orale.

3.9 Valutazione

La valutazione delle verifiche scritte viene effettuata applicando delle griglie, che partendo dall'attribuzione diversificata di un punteggio per ogni domanda, garantiscono una valutazione che può variare in una forbice molto ampia di voti. Per la valutazione orale è stata utilizzata la griglia allegata alla programmazione individuale del docente. Anche le domande flash e gli interventi degli allievi vengono valutati e nel loro complesso hanno poi portato ad una autonoma e distinta valutazione.

3.10 Programma svolto

1. Lo Stato
2. L'Italia del 2 giugno
3. La Costituzione e i suoi principi fondamentali
4. Parlamento
5. Governo
6. Presidente della Repubblica

7. Corte costituzionale
8. Unione Europea
9. L'ordinamento Internazionale

3 - RELAZIONE FINALE PER DISCIPLINA: RELAZIONI INTERNAZIONALI

DOCENTE: Paolo Mattotti

**TESTI ADOTTATI: Gagliardini / Palmerio – Relazioni internazionali – Le Monnier
Simone Crocetti – Economia Mondo 1 - Tramontana**

Il docente ha utilizzato in prevalenza altri materiali didattici : articoli, schemi, presentazioni con diapositive, video, trascrizioni di video, relazioni e altro materiale didattico presente in rete e reso disponibile attraverso l'inserimento nel registro on line

3.1 Profitto

Le valutazioni complessive ottenute dalla classe sono state positive e qualche allievo si messo in luce per capacità rielaborativa e discreta padronanza dei contenuti.

La classe s'impegna nello studio specialmente in vista delle verifiche. I risultati si avvicinano mediamente a valori discreti.

3.2 Motivazione

L'impegno della maggior parte degli allievi, pur se condizionato dalle scadenze didattiche e in alcuni casi lavorative è stato accettabile. Lo studio individuale metodico, ordinato ed efficace è stato utilizzato solo da pochi allievi più diligenti e motivati. La totalità della classe in ogni caso ha garantito impegno adeguato in vista delle verifiche programmate dall'insegnante.

Gli allievi, in generale, hanno dimostrato poca autonomia e un metodo di studio molto dipendente dalle indicazioni dell'insegnante. Per questo motivo l'insegnante ha utilizzato molti schemi, presentazioni e materiale rielaborato allo scopo di facilitare la comprensione e l'apprendimento da parte degli allievi.

3.3 Partecipazione

La partecipazione della classe al dialogo educativo è stata nel complesso piuttosto passiva e solo qualche elemento della classe ha partecipato con interesse, evidenziando curiosità per gli argomenti trattati che sono sempre stati affrontati facendo riferimenti alla realtà concreta vissuta dagli allievi in prima persona.

Alcuni allievi per carattere o per prudenza non hanno partecipato in modo attivo al dialogo educativo garantendo comunque un ascolto interessato agli interventi dei compagni e dell'insegnante specialmente in vista della preparazione delle verifiche.

3.4 Obiettivi relativi ai contenuti

Il numero effettivo delle ore di lezione regolare si è rivelato essere inferiore a quanto programmato per motivi contingenti dovuti a un calendario scolastico infelice e a impegni della classe in attività programmate dall'istituto che hanno interrotto la continuità e la concentrazione degli allievi nelle giornate di lezione. Alla luce di questo i contenuti effettivamente svolti, rispetto a quanto previsto dalla programmazione didattica preventivata, sono stati piuttosto ridotti anche perché l'insegnante ha dovuto costantemente riprendere importanti argomenti delle classi precedenti.

Il docente ha preferito lavorare sulle competenze piuttosto che sulle conoscenze di contenuti che per loro natura sono soggetti a continui cambiamenti.

Considerando poi il metodo di studio evidenziato dagli allievi, piuttosto mnemonico e poco rielaborato, il docente ha preferito stimolare gli allievi al ragionamento e al collegamento dei contenuti essenziali della materia.

3.5 Obiettivi relativi alle competenze e alle abilità

Gli obiettivi didattici e formativi programmati sono stati sostanzialmente raggiunti dalla classe. Alcuni argomenti sono stati autonomamente sviluppati dagli allievi in vista della realizzazione della tesina per gli esami di Stato. La classe ha sempre intrattenuto col docente un rapporto corretto e aperto e questo ha contribuito a evidenziare gli aspetti sui quali intervenire con maggiore decisione. Il docente ha cercato di migliorare l'autonomia dal libro di testo, la capacità di rielaborazione, di collegamento e la necessità di ricercare sempre cause e conseguenze dei fenomeni giuridici ed economici specialmente, considerato l'indirizzo specifico, in campo internazionale.

3.6 Attività integrative ed extracurricolari

Niente di rilevante. Gli allievi hanno partecipato alle varie iniziative, di carattere giuridico ed economico, riportate nel documento di presentazione della classe

3.7 Metodologia e mezzi impiegati

Sin dall'anno precedente, lo studio dell'economia politica è stato pretesto per un dialogo interessato e vivace con l'insegnante che ha portato gli allievi ad una consapevolezza superiore a quella manifestata al loro ingresso nel triennio.

L'insegnante, anche considerando l'inadeguatezza del libro di testo della classe 5^a ha utilizzato anche materiale contenuto nel libro di 4^a. Ha inoltre, personalmente rielaborato o selezionato, sintetizzato presentazioni di diapositive che hanno facilitato l'apprendimento degli allievi. Costanti domande flash e richieste esplicite di intervento nel corso dell'attività didattica hanno costretto gli allievi ad aumentare la loro attenzione e il loro coinvolgimento riducendo così la loro naturale emotività rispetto alla valutazione delle loro performance.

3.8 Verifiche

Le verifiche sono state nella maggior parte dei casi scritte per permettere agli allievi di garantire una maggior concentrazione e al docente di dedicare maggior tempo alle spiegazioni e ai chiarimenti. In preparazione delle verifiche gli allievi vengono portati a conoscenza delle probabili domande e dei possibili contenuti verificati dal docente. Questo metodo, che elimina fondamentalmente il "fattore sorpresa", ha permesso di ridurre la tensione emotiva e stimolare le competenze di rielaborazione e personalizzazione delle performance. Gli allievi che riportano una valutazione insufficiente nelle verifiche scritte hanno la possibilità di recuperare con verifica orale.

3.9 Valutazione

La valutazione delle verifiche scritte è effettuata applicando delle griglie, che partendo dall'attribuzione diversificata di un punteggio per ogni domanda, garantiscono una valutazione che può variare in una forbice molto ampia di voti. Per la valutazione orale è stata utilizzata la griglia allegata alla programmazione del docente. Anche le domande flash e gli interventi degli allievi sono valutati e nel loro complesso hanno poi portato a un'autonoma e distinta valutazione.

3.10 Programma svolto

1. La distribuzione del reddito

2. Crescita e problematiche connesse allo sviluppo del sistema economico
3. La Globalizzazione: aspetti storici e politici
4. La Globalizzazione: aspetti economici e sociali
5. La Finanza Pubblica
6. Politica economica e finanziaria
7. La spesa pubblica
8. La situazione economica Italiana
9. Commercio internazionale
10. Le Organizzazioni economiche internazionali

3 RELAZIONE FINALE DI INGLESE (1ª LINGUA STRANIERA)

Classe V B RIM

Anno scolastico 2017-2018

Docente: Daniela Pacenzia

3.1 PROFITTO

Andamento del profitto nel corso dell'anno

Il profitto della classe risulta complessivamente discreto, anche se i contributi degli alunni allo svolgimento dell'attività didattica sono stati diversificati secondo il grado di maturazione individuale, dell'interesse e delle capacità espressive dei singoli. Si devono, perciò, distinguere tre fasce di livello in base ai risultati raggiunti.

- Prima fascia

E' composta da un piccolo gruppo che si è sempre applicato nello studio, ha dimostrato volontà di approfondire la disciplina e ha raggiunto pienamente le competenze previste, sostenute da conoscenze sicure. Il livello di preparazione è più che buono, sia nella lingua scritta che orale.

-Seconda fascia

E' composta da studenti che sono riusciti ad acquisire le competenze e le conoscenze previste. Grazie ad un impegno costante molti sono riusciti a migliorare nettamente i loro livelli di partenza. Il grado di preparazione è nel complesso discreto.

-Terza fascia

E' composta da un gruppo che ha raggiunto un livello sufficiente, per alcuni anche più che sufficiente, di competenze e conoscenze. In qualche caso permangono incertezze nella rielaborazione e sintesi degli argomenti proposti.

3.2 MOTIVAZIONE

La classe ha dimostrato motivazione e interesse costante per la disciplina. Si è distinta per aver svolto in modo diligente tutte le attività proposte in classe e per casa.

3.3 PARTECIPAZIONE

Il comportamento e gli interventi in classe sono stati sempre corretti in un clima di collaborazione reciproca.

Gli studenti hanno dimostrato impegno e serietà nello studio e in tutte le attività didattiche proposte; hanno collaborato in maniera costruttiva nelle attività di coppia o di gruppo. Pochi alunni, però, hanno partecipato spontaneamente e attivamente alla lezione dialogata con contributi personali e collegamenti su varie parti del programma; la maggior parte è intervenuta solo su sollecitazione dell'insegnante.

3.4 OBIETTIVI RELATIVI AI CONTENUTI (SAPERE)

L'obiettivo generale dell'insegnamento della disciplina è stato sviluppare negli studenti una competenza comunicativa che permetta loro di servirsi della lingua straniera, in modo adeguato, in situazioni legate alla loro sfera di interessi e in quella professionale.

Conoscenze:

- conoscenza del sistema fonologico e del sistema sintattico;
- conoscenza del lessico generale di base e del lessico specialistico relativi alle tematiche affrontate;
- conoscenza dei contenuti.

3.5 OBIETTIVI RELATIVI ALLE COMPETENZE E ABILITÀ (SAPER FARE E SAPER ESSERE)

COMPRESIONE ORALE

Comprendere idee principali, dettagli, e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro.

Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, programmi di attualità, interviste, filmati divulgativi riguardanti l'attualità, argomenti di studio e di lavoro.

COMPRESIONE SCRITTA

Comprendere testi relativamente lunghi e complessi, inerenti l'attualità, il lavoro e il settore di indirizzo, individuando le informazioni principali e specifiche (dati, normative, procedure, processi ecc.) distinguendo i fatti, le opinioni, le conclusioni, anche con l'ausilio del dizionario.

Leggere in modo autonomo, usando in modo selettivo le opportune fonti.

PRODUZIONE ORALE

Esprimere e argomentare con relativa spontaneità le proprie opinioni su argomenti generali, di studio e di lavoro.

Utilizzare la lingua con scioltezza, correttezza ed efficacia in conversazioni su argomenti familiari e di interesse personale, sociale, d'attualità o di lavoro utilizzando anche strategie compensative.

Produrre oralmente testi generali e tecnico professionali coerenti e coesi, riguardanti esperienze (stage, attività lavorative, conferenze organizzate dalla scuola), processi e situazioni relative al proprio settore di indirizzo.

PRODUZIONE SCRITTA

Produrre testi brevi, semplici e coerenti su tematiche note di interesse personale, quotidiano, sociale, con scelte lessicali e sintattiche appropriate. (*essay*, questionari, articoli).

Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico professionali. (email, lettere formali, relazioni, articoli, blog)

Utilizzare il lessico di settore, compresa la nomenclature internazionale codificata.

Identificare e utilizzare le strutture linguistiche ricorrenti nelle principali tipologie testuali, anche a carattere professionale, scritte orali o multimediali.

Utilizzare i dizionari bilingue e monolingue, compresi quelli multimediali.

Trasporre in lingua italiana brevi testi nella lingua inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro.

Riconoscere la dimensione culturale e interculturale della lingua anche ai fini della trasposizione di testi in lingua italiana.

3.6 ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

Visione in lingua originale del film "The Darkest Hour" di Joe Wright 2017

3.7. METODOLOGIA E MEZZI IMPIEGATI

L'approccio utilizzato è stato prevalentemente comunicativo, atto a consolidare ed approfondire la

competenza linguistica per utilizzare la lingua sia in contesti di vita quotidiana, sia in ambito professionale, dove è richiesto un linguaggio settoriale relativo al percorso di studio, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Oltre alla lezione frontale, si sono utilizzate tecniche didattiche per favorire la comunicazione e la discussione in classe, in cui gli alunni sono stati sollecitati ad approfondire, a confrontarsi e a proporre soluzioni personalizzate (per esempio presentazioni di prodotti, pubblicità).

L'approccio al testo scritto, supportato dalle varie tecniche di lettura, ha mirato ad abituare gli studenti a distinguere le informazioni principali da quelle specifiche e a trarre delle conclusioni e a commentare. I testi scritti sono stati l'occasione per acquisire e rafforzare anche la conoscenza del lessico.

Per quanto riguarda l'ascolto in classe, si sono proposti video selezionati da internet per presentare o approfondire argomenti di attualità, di studio e di lavoro.

Per quanto concerne la produzione scritta nel primo quadrimestre l'attività si è concentrata su diverse tipologie testuali come l'essay e le lettere commerciali. Nel secondo quadrimestre, invece, l'attività si è maggiormente focalizzata sulle altre possibili tipologie testuali che il Ministero propone per la seconda prova scritta. Le attività assegnate per casa sono state controllate e corrette o in classe o per via mail dall'insegnante.

Nella produzione orale gli allievi sono stati sollecitati a presentare i loro lavori di approfondimento, i contenuti studiati e a fare opportuni collegamenti tra le varie parti del programma.

Oltre al libro di testo in adozione si è fatto ricorso a: fotocopie da altri testi, video dalla rete, *links* utili per approfondimenti, segnalati agli alunni anche tramite la sezione didattica del registro elettronico.

3.8 VERIFICHE

Verifica formativa

Si sono effettuate verifiche continue nel corso di ogni lezione, mediante esercitazioni orali e scritte di vario genere per rilevare il grado di assimilazione dello studente e per intervenire tempestivamente di fronte alle difficoltà.

Verifica sommativa

Mediante vari tipi di test riguardanti sia le abilità orali che scritte. Tali verifiche si sono basate sulle le esercitazioni scritte e orali svolte in classe e a casa.

Le verifiche scritte hanno riguardato la compilazione di lettere su traccia, *essays*, questionari, e-mails, news-letters, articoli.

Le verifiche orali si sono basate sulla comprensione e conversazione in lingua su argomenti

svolti in classe.

3.9 VALUTAZIONE

Al fine della valutazione si è tenuto conto della conoscenza degli argomenti proposti, della chiarezza espressiva e della capacità di effettuare collegamenti all'interno della disciplina e con le altre discipline studiate.

In particolare nella valutazione delle prove scritte si è tenuto conto di:

- contenuto: completezza, chiarezza, coerenza e coesione, rielaborazione personale
- forma: chiarezza del messaggio, correttezza, complessità formale
- lessico: adeguatezza e ricchezza

Nella valutazione delle prove orali, oltre ai sopraccitati punti, si è tenuto conto del grado di comprensione e della capacità comunicativa in contesti situazionali in termini di pronuncia, intonazione, scioltezza e fluidità del messaggio.

La valutazione di fine periodo terrà conto dei risultati delle verifiche ed inoltre dell'impegno, partecipazione, progressione rispetto ai livelli di partenza, metodo di studio, senza tuttavia mai prescindere dagli obiettivi cognitivi minimi prefissati.

Gli studenti sono sempre stati informati sui criteri di valutazione delle loro verifiche.

3.10. PROGRAMMA SVOLTO

Libro di testo: Martin Ryan, Anna Bellini, Working in Business, Europass

MACRO ARGOMENTI

Business English

- Business and Work
- The Business Transaction
- The Marketing Mix
- Market Research and e-Commerce
- Advertising and Promotion
- International Trade
- Transport and Delivery (da svolgere nel mese di maggio)
- Payment (da svolgere nel mese di maggio)

Cultural Context

- Approfondimento di alcuni aspetti storici, sociali, politici ed economici relativi al Regno Unito e agli Stati Uniti.

3. RELAZIONE FINALE PER DISCIPLINA: TEDESCO (2^a lingua straniera)

3. Profitto

Relativamente al profitto la classe appare divisa in tre gruppi: esso risulta infatti alto o medio-alto per circa un terzo della classe, medio per un altro terzo, medio-basso per i restanti allievi (soprattutto a causa di difficoltà di rielaborazione e sintesi dei contenuti, nonché mancanza e/o superficialità nell'impegno)

3.1. Motivazione

Motivazione ed interesse per la disciplina appaiono complessivamente discreti, ottimi per circa un quarto della classe, appena accettabili per un gruppetto ristretto.

3.2. Partecipazione

Il comportamento in classe è sempre stato sostanzialmente corretto ed educato, propositivo e collaborativo solo da parte di alcuni. La partecipazione al dialogo educativo è sempre stata positiva, anche se non sempre attiva da parte di tutti gli studenti. L'attenzione in classe è risultata discreta per la maggior parte degli allievi, ottima per un gruppo, mentre l'impegno domestico in alcuni casi non è risultato puntuale, né accurato e/o adeguato alle richieste.

3.3. Obiettivi relativi ai contenuti

- Comprendere vari tipi di messaggi sia orali che scritti riguardanti situazioni comunicative di vita quotidiana e professionale, finalizzati ad usi diversi
- Produrre vari tipi di messaggi sia orali che scritti, di tipo funzionale e di carattere professionale, il più possibile appropriati nelle scelte lessicali e sintattiche
- Riconoscere gli aspetti strutturali della lingua utilizzata in testi comunicativi nella forma scritta, orale e multimediale
- Confrontare in modo oggettivo ed aperto la propria realtà con quella degli altri

3.4. Obiettivi relativi alle competenze e alle abilità

- Comprendere vari tipi di messaggi, sia orali che scritti, riguardanti situazioni comunicative di vita quotidiana e professionale, finalizzati ad usi e scopi diversi
- Produrre vari tipi di messaggi e/o testi, sia orali che scritti, di tipo funzionale e di carattere professionale il più possibile appropriati dal punto di vista lessicale e sintattico
- Saper cogliere le differenze di registro dei testi scritti, orali e multimediali
- Usare lessico (anche settoriale) e funzioni studiate in modo efficace in base allo scopo comunicativo
- Utilizzare i SIA e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti
- Usare dizionari cartacei e online in modo ragionato, efficace ed autonomo

Competenze specifiche (ambito economico – marketing)

- Saper comprendere le informazioni principali della comunicazione aziendale (e-Mail, lettere, materiale pubblicitario, presentazioni PP o similari)
- Saper redigere una lettera aziendale (E-Mail, lettera)
- Saper riferire oralmente e per iscritto (questionario, riassunto) le informazioni principali contenute in un testo di argomento economico-aziendale, in un testo pubblicitario ecc.
- Saper cercare informazioni su aziende o prodotti commerciali utilizzando Internet
- Saper selezionare dati e informazioni
- Saper collegare le informazioni e redigere una sintesi delle informazioni selezionate
- Saper confrontare dati e interpretare grafici

3.5. Attività integrative ed extracurricolari

Nel mese di febbraio la classe ha assistito ad un incontro in lingua tedesca sulle strategie di marketing con il *center manager* del centro commerciale ATRIO di Villach (Austria).

3.6. Metodologia e mezzi impiegati

Strategie didattiche:

lezioni frontali, lavori a coppie, lavori a piccoli gruppi, brainstorming, mappe concettuali, visione di brevi filmati, utilizzo di materiale autentico

Materiali e mezzi:

Libro di testo,
fotocopie,
pagine web,
video,
materiale autentico.

3.7. Verifiche

Verifiche formative e sommative:

prove strutturate e semi-strutturate, questionari, esercizi, brevi relazioni, domande dal posto, interventi guidati, interrogazioni lunghe, relazioni orali e scritte.

3.8. Valutazione

Per la produzione orale e scritta si è tenuto conto della conoscenza dei contenuti, dell'uso del lessico specifico, della correttezza morfosintattica, della pronuncia o dell'ortografia, nonché della rielaborazione personale e della capacità di sintesi.

Nella valutazione finale si è tenuto conto anche dei progressi rispetto alla situazione di partenza, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione alle attività proposte in classe, nonché del lavoro domestico.

2.10. Programma svolto

Dal libro di testo in adozione: **Bonelli, Pavan, *Handelsplatz* – Loescher (Materiali didattici integrativi)** sono stati trattati i seguenti argomenti:

Kap. 1 – Ein Praktikum in Deutschland

- Praktikum während der Schulzeit und während des Studiums – S. 20 -21
- Ein Bericht- S. 22 – 23

Materiale fornito dall'insegnante:

- Redemittel für Bericht über die eigene Praktikumserfahrung
- Duale Ausbildung
- 7 Tipps wie die Konzentration gelingt

Kap. 5 – Marketing und Werbung

- Rundschreiben und Werbebriefe – S. 72 - 73
- Ein Werbebrief – S. 74 – 75
- Redemittel für den Werbebrief – S. 76

Materiale fornito dall'insegnante:

- Marketing, Werbung, PR – Worin besteht der Unterschied?
- Werbung und Reklame
- Vor- und Nachteile der Werbung
- Vor- und Nachteile von E-Mail-Marketing

- Wortigel: Werbung
- Wortigel: Werbemittel und –träger
- Wortigel: Pro und Contra der Werbung
- Professionelle Webseiten und ihre Wichtigkeit für Unternehmen
- Shopping Center ATRIO Villach
- Marketingmaßnahmen bzw. –strategien vom Einkaufszentrum ATRIO Villach

Kap. 7 – Messen

Materiale fornito dall'insegnante:

- Geschichte der Messe
- Messen als Marketinginstrument
- Weltleitmessen in Deutschland
- Messen in Deutschland - ExpoDataBase (eine internationale Fachmesse beschreiben)

Beiträge zur deutschen Geschichte des 20. Jahrhunderts (Materiale fornito dall'insegnante)

- B. Brecht – “Der Krieg, der kommen wird”
- E.M. Remarque – aus “Im Westen nichts Neues” (1. – 2. Auszug)
- Die Hitlerzeit
- Nazis in fünf Tagen
- Ein Film: “Die Welle”
- Teatherstück: “Die Österreicherin”
- H. Arendt (Video) – “The banality of evil” (entro fine maggio)
- Bachmann – “Alle Tage” (entro fine maggio)

3. RELAZIONE FINALE PER DISCIPLINA: SPAGNOLO DOCENTE: MARA MALISANO

3.1 Profitto

Alla fine del primo trimestre gli alunni hanno conseguito risultati globalmente più che sufficienti. Sei studenti hanno concluso il primo periodo con una media di voti non del tutto sufficienti a causa del modesto impegno nelle attività scolastiche e alle lacune nell'applicazione delle strutture morfosintattiche e nell'utilizzo del lessico specifico.

Alla fine dell'anno scolastico il livello complessivo della classe risulta positivo, solo alcuni alunni hanno raggiunto dei risultati molto buoni, mentre per altri permangono delle difficoltà nell'espressione sia scritta che orale.

3.2 Motivazione

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti hanno dimostrato un sufficiente grado di motivazione e interesse verso le attività e gli argomenti proposti in classe. Per alcuni lo studio è stato per lo più finalizzato alle verifiche e alla valutazione. La maggior parte degli alunni ha presentato puntualmente i lavori assegnati ed ha dimostrato senso di responsabilità, compiendo sufficienti progressi nell'apprendimento.

3.3 Partecipazione

Nel complesso gli studenti hanno risposto con sufficiente diligenza alle attività proposte in classe, anche se solo un piccolo gruppo ha partecipato costantemente in modo attivo e significativo alle attività proposte durante le lezioni.

3.4 Obiettivi relativi ai contenuti

La maggior parte degli alunni ha acquisito una conoscenza sufficiente delle strutture linguistiche e degli argomenti trattati in classe. Alcuni studenti si limitano ad un'esposizione mnemonica delle conoscenze, altri invece sono in grado di elaborare dei semplici collegamenti interdisciplinari.

Il programma ha subito delle lievi modifiche rispetto a quanto previsto all'inizio dell'anno scolastico.

3.5 Obiettivi relativi alle competenze e alle abilità

La maggior parte degli studenti sono in grado di comprendere il senso globale di articoli di giornale e di riviste relativi a tematiche socio-economiche e culturali. Sono in grado di individuare i concetti chiave e riassumerne il contenuto. Solo alcuni alunni hanno sviluppato la capacità di rielaborare i contenuti in maniera personale utilizzando una forma espressiva appropriata. Altri invece si limitano a ripetere i contenuti in modo mnemonico.

3.6 Attività integrative ed extracurricolari

Nessuna.

3.7 Metodologia e mezzi impiegati

Durante le lezioni è stato adottato un approccio comunicativo alla lingua attraverso le strategie di seguito elencate:

- lezione frontale in lingua straniera
- lezione dialogata in lingua straniera
- lavoro individuale
- lavoro a coppie
- uso della LIM in classe
- materiale fornito dalla docente

3.8 Verifiche

Durante l'anno scolastico la docente ha effettuato sia una valutazione formativa costante, attraverso la correzione dei compiti per casa e delle attività svolte in classe, sia una valutazione sommativa che prevedeva verifiche scritte (domande aperte, scelta multipla, vero/falso e prove strutturate secondo le tipologie della terza prova dell'esame di stato) ed esposizioni orali.

3.9 Valutazione

Ai fini della valutazione sommativa si è tenuto conto dei seguenti fattori: comprensione dei quesiti; rispetto della consegna; conoscenza degli argomenti; strutturazione logica delle risposte; correttezza grammaticale e lessicale; ricchezza lessicale; abilità di sintesi; abilità espressiva; interesse e attenzione in classe; partecipazione e impegno nelle attività svolte in classe e nei compiti assegnati per casa. Nelle valutazioni orali si è tenuto conto anche della scioltezza e della fluidità.

3.10 Programma svolto in sintesi fino al 15 maggio

Lingua:

Ripasso di alcuni argomenti trattati durante l'anno scolastico precedente (oraciones subordinadas, diferencia entre indicativo y subjuntivo, condicional, imperativo afirmativo y negativo)

Economia:

- el comercio
- los bancos y las formas de pago
- la Unión Europea y sus instituciones
- la globalización

- las instituciones internacionales
- la publicidad
- el marketing
- la feria
- articoli di giornali e riviste

Civiltà:

- marco histórico, económico y social del siglo XX en particular: la transición democrática, la dictadura de Francisco Franco, la guerra civil española, la segunda república, el desastre del 98
- marco histórico, económico y social de los siglos XVIII y XIX
- el Guernica
- las Vanguardias
- el Modernismo en Cataluña
- los países Hispanoamericanos

3. RELAZIONE FINALE PER DISCIPLINA

SCIENZE MOTORIE

CLASSE 5B Rim

INSEGNANTE: PAOLO FLAIBANI

1. Profitto

Il profitto raggiunto dalla classe risulta in alcuni casi discreto, per la maggioranza degli allievi buono, per alcuni ottimo.

2. Motivazione

La motivazione nel complesso è risultata buona.

3. Partecipazione

La partecipazione è stata quasi sempre attiva, gli allievi si sono dimostrati interessati e propositivi.

OBIETTIVI CONSEGUITI

Dimostrare presenza e impegno attivo nel lavoro scolastico

Migliorare la consapevolezza del proprio corpo

Ricerca il miglioramento personale in relazione al proprio livello di partenza

Saper applicare gli esercizi proposti

Saper usare correttamente gli attrezzi disponibili

Saper eseguire i fondamentali individuali e di squadra, regole dei giochi sportivi

Acquisire autonomia organizzativa, impostando semplici schemi e ruoli dei giochi sportivi trattati.

Raggiungere un buon livello di socializzazione e collaborazione con compagni ed insegnanti.

CONOSCENZE

Conoscere la fase di riscaldamento (importanza, effetti e principi)

Conoscere l'allungamento muscolare

Conoscere gli esercizi di base a corpo libero e le differenze tra esercizi di mobilizzazione, tonificazione muscolare, coordinazione, allungamento.

Conoscere i principali gruppi muscolari, articolazioni e scheletro

Conoscere i principali giochi sportivi e saperli organizzare.

COMPETENZE

Eseguire gli esercizi di riscaldamento adeguati all'attività da svolgere
Eseguire esercizi di mobilizzazione, coordinazione e tonificazione muscolare
Eseguire esercizi di allungamento muscolare e di rilassamento
Eseguire la corretta respirazione durante gli esercizi
Rilevare il battito cardiaco a riposo e sotto sforzo.
Eseguire esercizi di resistenza aerobica
Eseguire esercizi di tonificazione a stazioni (corpo libero, grandi e piccoli attrezzi)
Eseguire i fondamentali individuali e di squadra dei giochi sportivi applicando semplici schemi.

CAPACITA'

Applicare gli esercizi di base in contesti differenti
Affrontare le problematiche di vari giochi sportivi e di alcune discipline individuali
Organizzarsi in forma autonoma
Collaborare in gruppo.

METODO D'INSEGNAMENTO

A seconda delle esigenze del lavoro, si sono alternati metodo globale e metodo analitico, al fine di trovare la strada più veloce e redditizia per il raggiungimento dell'acquisizione motoria e per il miglioramento rispetto al livello di partenza. Sono state fornite spiegazioni frontali seguite da esercitazioni individuali, a coppie e in gruppo. Il percorso seguito è stato comunque quello di ascoltare, sperimentare, sentire, prendere coscienza, interiorizzare e memorizzare. Si è cercato di dare sempre una spiegazione tecnica e fisiologica degli esercizi per rendere gli allievi consapevoli del movimento.

METODOLOGIA E MEZZI IMPIEGATI

La Palestra nel suo insieme, con gli spazi codificati per lo svolgimento degli sport di squadra. Piccoli e grandi attrezzi (materassini, palloni, manubri, elastici, coni, porte, ostacoli.....). Attività all'aperto nel parco adiacente alla scuola.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La continua osservazione durante lo svolgimento delle attività è stata indispensabile per capire i livelli di apprendimento ed il miglioramento ottenuto. Ogni allievo è stato sottoposto a prove motorie individuali e/o di gruppo. Nella valutazione finale oltre ai risultati delle varie verifiche, hanno assunto notevole importanza la presenza e l'impegno attivo nel lavoro scolastico, la continua ricerca del miglioramento personale, la collaborazione e la partecipazione dimostrata.

Programma di Scienze Motorie

Gli obiettivi didattici stabiliti all'inizio dell'anno scolastico quali: il potenziamento fisiologico, la rielaborazione degli schemi motori semplici e/o complessi, la conoscenza e la pratica delle attività sportive individuali e di squadra, la comprensione, l'importanza del movimento e la conoscenza del corpo umano sotto gli aspetti anatomico, fisiologico e biomeccanico. Il miglioramento dell'autonomia nello svolgimento di attività sportive individuali o di gruppo. Le finalità e lo scopo degli esercizi sono stati raggiunti mediante diversi mezzi operativi.

1. Corsa prolungata in aerobia e circuit-training per la resistenza anaerobica.
2. Esercizi a corpo libero di mobilità articolare, elasticità, allungamento, coordinazione, equilibrio e forza.
3. Esercizi ai grandi attrezzi: spalliera, tappeti, trampolino elastico, cavallina progressioni a corpo libero.
4. Esercizi con piccoli attrezzi: funicelle, palloni, palle mediche, fitball, bande elastiche, esercizi a carico naturale per l'incremento della forza.
5. Esercizi in circuito per la destrezza e il potenziamento muscolare.
6. Elementi di ginnastica artistica: capovolte, progressione a corpo libero ed attrezzi, esercizi alla trave, circuiti polivalenti di destrezza, verticale a braccia tese.
7. Giochi sportivi di squadra: fondamentali e tecnica della pallavolo, pallacanestro, calcetto. elementi tecnici di gioco.
8. Incontri interscolastici di calcetto, pallavolo, pallacanestro, badminton, tennis tavolo.
9. verifica scritte sugli argomenti di "metodologia dell'allenamento sportivo", verifica sull'educazione alimentare.
10. Sette ore di lezione teorico pratica di "difesa personale" e nozioni di legislazione sull'uso di sostanze stupefacenti.

3. RELAZIONE FINALE PER DISCIPLINA

Prof. MONTAGNINI Flavia

Materia RELIGIONE

Libro di testo M. Contadini - A. Marcuccini - A. P. Cardinali, *NUOVI CONFRONTI*,
Coedizione EURELLE e ELLEDICI

3.1 Profitto

Gli alunni hanno conseguito un profitto ottimo, impegnandosi nel lavoro didattico in modo appropriato. Nel processo di apprendimento – attivato dall'insegnante attraverso il confronto dialogico, la lettura e l'interpretazione di testi, la visione di materiale audiovisivo – la maggior parte degli studenti ha dimostrato un buon grado di autonomia, gli altri si sono avvantaggiati della guida dell'insegnante.

3.2 Motivazione

Gli studenti hanno manifestato vivo interesse per i temi proposti dall'insegnante. La maggior parte ha seguito lo sviluppo dei contenuti disciplinari con attenzione responsabile, manifestando disponibilità all'approfondimento e all'interazione dialogica con il docente e con i compagni; in alcuni si è notata più discontinuità nella concentrazione. L'atteggiamento verso la disciplina è stato per tutti gli alunni collaborativo.

3.3 Partecipazione

Gli alunni hanno partecipato alle attività d'aula in modo positivo. Nel dialogo educativo alcuni alunni hanno espresso spontaneamente le proprie riflessioni e argomentazioni, altri hanno pre-

ferito l'ascolto attento, intervenendo in modo pertinente su invito dell'insegnante e dei compagni. Il clima relazionale è stato caratterizzato da correttezza e rispetto.

3.4 Obiettivi relativi ai contenuti

Gli alunni saranno in grado di:

- conoscere i criteri di valutazione etica nell'ambito della bioetica
- conoscere e definire le posizioni etiche, laiche e cattoliche, in rapporto ad alcuni temi di bioetica (procreazione assistita, testamento biologico, eutanasia)
- conoscere gli orientamenti del Magistero della Chiesa Cattolica sui temi di etica della vita e di etica sociale
- correlare globalizzazione e fenomeno delle migrazioni
- riconoscere le strategie attuabili per l'integrazione e la convivenza pacifica
- conoscere le prospettive e le implicazioni della "sostenibilità" nello sviluppo
- conoscere i criteri etici e le attività per un'economia equa

Gli obiettivi, per i contenuti effettivamente svolti, sono stati conseguiti dagli allievi a un livello più che buono.

3.5 Obiettivi relativi alle competenze e alle abilità

Gli alunni saranno in grado di:

- valutare i presupposti teorici e i comportamenti responsabili della giustizia sociale e della convivenza
- discutere e riconoscere la necessità di uno stile di vita responsabile e sostenibile
- riconoscere il valore di criteri etici da applicare alla realtà economica
- riconoscere il contributo alla riflessione sui temi di etica della vita e di etica sociale offerto dal Magistero della Chiesa Cattolica
- presentare le diverse posizioni etiche nell'ambito dei problemi riguardanti la vita
- argomentare le proprie idee e valutazioni rispetto ai problemi di bioetica affrontati
- riconoscere le azioni per un intervento responsabile e a tutela della vita

Gli obiettivi, in riferimento alle attività didattiche sviluppate, sono stati conseguiti dagli allievi a livello più che buono.

3.6 Attività integrative ed extracurricolari

La classe non è stata coinvolta in alcuna attività integrative ed extracurricolare.

3.7 Metodologia e mezzi impiegati

I metodi più frequentemente impiegati per favorire l'apprendimento della disciplina sono stati: la ricerca attiva, singola e in gruppo; la lettura ed interpretazione di testi; la lezione dialogata; la discussione in classe; l'insegnamento per problemi; la proiezione di materiali video; la "navigazione" nella rete Internet.

I mezzi più spesso utilizzati per favorire l'apprendimento dei contenuti disciplinari sono stati: fotocopie di schemi o testi; mappe concettuali alla lavagna; DVD; presentazioni multimediali e siti Internet.

3.8 Verifiche

La prova di verifica finale consiste nell'elaborazione di riflessioni personali sul percorso didattico sviluppato.

3.9 Valutazione

Gli studenti conoscono i criteri di valutazione e la corrispondenza tra "qualità" dell'apprendimento (conoscenze e processi logici) e giudizio finale. Gli studenti conoscono la valutazione da loro ottenuta nella verifica.

Criteri di valutazione per la disciplina IRC

Il giudizio finale è elaborato operando una sintesi delle valutazioni assegnate riferendosi ai parametri *Apprendimento*, *Atteggiamento* e *Comportamento*. Il criterio *Apprendimento* considera i contenuti appresi dall'allievo in riferimento agli obiettivi didattici e la loro "qualità" rilevata attraverso lavori ed elaborazioni personali. Il criterio *Atteggiamento* considera la relazione che l'allievo instaura con la disciplina I.R.C.: tiene conto dell'interesse manifestato per i temi trattati dall'insegnante, del riconoscimento che egli mostra o fa del valore (= significato per l'esistenza personale e/o collettiva) dei contenuti della disciplina, dell'attenzione alle lezioni e dell'impegno nell'attività didattica in classe, della partecipazione al dialogo educativo. Il criterio *Comportamento* pone attenzione al rapporto relazionale tra gli allievi della classe durante le lezioni di I.R.C. e tra l'allievo e l'insegnante, considera l'apertura o la chiusura al dialogo ed al confronto con i compagni e la collaborazione con l'insegnante al lavoro didattico.

3.10 Programma svolto (espresso in macroargomenti)

- La bioetica e i suoi criteri di giudizio, applicati ad alcune questioni attuali (aborto, procreazione assistita, testamento biologico, eutanasia)
- Il Magistero cattolico a tutela della vita
- Globalizzazione, sviluppo e sottosviluppo, immigrazione
- Sostenibilità ed Etica economica
- La Dottrina sociale della Chiesa
- La convivenza pacifica

RELAZIONE FINALE PER DISCIPLINA

materia: **MATEMATICA**

prof. **UMBERTO SELAN**

libri di testo:

- Leonardo Sasso – Matematica a colori ed. rossa – vol. 5 - Ed. Petrini
- Leonardo Sasso – Matematica a colori ed. rossa – matematica finanziaria - Ed. Petrini

1 Informazioni sulla classe e profitto

La classe è formata nel corrente anno scolastico da 27 alunni.

- media del *profitto globale* della classe nel 3° anno: **6,85**

- media del *profitto globale* della classe nel 4° anno: **6,88**
- numero di allievi con *debito formativo* nel 3° anno: **1**
- numero di allievi con *debito formativo* nel 4° anno: **2**
- andamento del *profitto nel corso dell'anno scolastico corrente* e eventuale superamento dei debiti formativi: **il profitto nel corso del corrente anno è stato nel complesso discreto** (media alla data di stesura del presente documento: 7,11), ottimo o buono per alcuni alunni, discreto per la maggioranza, sufficiente per un limitato numero di alunni; nel primo periodo del corrente anno scolastico 2 alunni hanno riportato il debito formativo nella disciplina.

2 Motivazione

La *motivazione* per lo studio della disciplina è stata per il complesso della classe buona, con carattere di discreta continuità per gran parte degli alunni. Una parte degli alunni ha manifestato una motivazione ottima.

3 Partecipazione

La *partecipazione* alle lezioni e all'attività scolastica è nel complesso è stata buona e tutti gli alunni hanno mantenuto un atteggiamento costruttivo nei confronti della attività didattica.

4 Obiettivi relativi ai contenuti (sapere)

- lo sviluppo negli allievi della capacità di cogliere il significato essenziale degli argomenti e dei problemi che sono chiamati a studiare, con particolare riferimento agli aspetti applicativi della disciplina;
- comprendere ed apprendere il linguaggio proprio della disciplina, sviluppando la capacità di comunicare sinteticamente, ma in modo appropriato, usando tale linguaggio;
- l'acquisizione di concetti e nozioni che sono parte rilevante della base culturale di livello medio-superiore che gli allievi devono acquisire nel corso di studi scelto;
- l'acquisizione della mentalità e delle conoscenze necessarie per affrontare, oltre ai problemi propri della disciplina, anche quelli correlati con le materie professionali e con le possibili professioni future;
- lo sviluppo delle attitudini e delle peculiarità dei singoli allievi.

5 Obiettivi relativi alle competenze e abilità (saper fare e saper essere)

- conoscere in modo sufficientemente approfondito i contenuti del programma svolto, avendone in particolare capito il significato; la conoscenza dell'allievo dovrà essere di carattere prevalentemente qualitativo e non di tipo nozionistico, e prevalentemente orientata agli aspetti applicativi della disciplina;
- essere in grado di cogliere l'importanza pratica degli argomenti studiati, anche in relazione con problemi di tipo professionale, ed essere in grado di elaborare in modo autonomo e personale i concetti appresi.

6 Attività integrative ed extracurricolari svolte

- nessuna

7 Metodologia e mezzi impiegati

| Metodi e mezzi impiegati per favorire l'apprendimento della disciplina | | | |
|---|--------|---------------|-----|
| | spesso | qualche volta | mai |
| Lezione frontale | X | | |
| Lezione dialogata | | X | |
| Dibattito in classe | | | X |
| Esercitazione individuale in classe | X | | |
| Esercitazione in piccoli gruppi | | X | |
| Relazioni su ricerche individuali o collettive | | | X |
| Insegnamento per problemi | | X | |
| Mezzi impiegati | | | |
| | spesso | qualche volta | mai |
| Laboratorio | | | X |
| Lavagna luminosa | X | | |
| Fotocopie | | | X |
| Registratore | | | X |
| Video registratore | | | X |

8 Verifiche

| Metodi adoperati per le verifiche | | | |
|---|--------|---------------|-----|
| | spesso | qualche volta | mai |
| Interrogazioni orali non programmate | | X | |
| Interrogazioni orali programmate | | X | |
| Prove scritte: tema aperto, illimitato | | | X |
| svolgimento di esercizi | X | | |
| saggio breve | | | X |
| questionari a risposta aperta | | X | |
| questionari a risposte chiuse | | X | |
| relazioni individuali | | | X |

9 Valutazione

| Informazione agli studenti | | | |
|--|----|---------------|----|
| | si | qualche volta | no |
| Gli studenti sono informati sui criteri di valutazione delle loro verifiche | X | | |
| Gli studenti vengono di volta in volta informati della valutazione delle loro verifiche | X | | |
| Gli studenti vengono di volta in volta informati sugli aspetti della prestazione che hanno contribuito a formare la valutazione | X | | |

10 Criteri di valutazione:

Scritto: conoscenza degli argomenti, capacità di elaborazione e di risoluzione di problemi, abilità di calcolo, capacità di sintesi e di corretta esposizione dei risultati raggiunti.

Orale: conoscenza degli argomenti sia a livello teorico che applicativo, capacità di elaborazione e di risoluzione di problemi, capacità di sintesi, chiarezza di esposizione, uso di un linguaggio appropriato, capacità di collegamento tra vari argomenti studiati.

PROGRAMMA SVOLTO

- Ricerca operativa, concetti generali, classificazione dei problemi di scelta, metodo generale di impostazione e risoluzione di un problema di scelta, funzione obiettivo e variabili d'azione, verifica delle ipotesi.
- Problemi di scelta in condizioni di certezza con esiti immediati, problemi nel campo continuo e nel campo discreto, problemi di scelta tra due alternative, problemi di ricerca del massimo e minimo per funzioni obiettivo di una sola variabile, problema delle scorte, problema delle scorte con sconto sulla quantità, applicazioni varie.
- Matematica finanziaria, operazioni finanziarie, regimi finanziari dell'interesse semplice, dell'interesse composto, dello sconto commerciale. Operazioni di capitalizzazione e attualizzazione, formule dirette ed inverse. Rendite anticipate e posticipate, immediate e differite, montante e valore attuale di una rendita, formule dirette e inverse, problemi e applicazioni.
- Problemi di scelta in condizioni di certezza con esiti differiti, metodo dell'attualizzazione, metodo del tasso effettivo d'impiego, scelta tra leasing e mutuo, applicazioni varie.
- Ripasso sui concetti fondamentali del calcolo delle probabilità, media, varianza, deviazione standard.
- Problemi di scelta in condizioni di incertezza con esiti immediati, criterio del valor medio, valutazione del rischio, valore dell'informazione, applicazioni varie.
- Problemi di scelta in condizioni di incertezza con esiti differiti, applicazioni varie.

Il Consiglio della classe 5[^] B Rim

| <i>Disciplina</i> | <i>Docente</i> | <i>Firma</i> |
|----------------------------|--------------------|-------------------|
| Italiano | Cristina Benedetti | C. Benedetti |
| Storia | Cristina Benedetti | C. Benedetti |
| Inglese | Daniela Pacenzia | Daniela Pacenzia |
| Tedesco 2 [^] L | Monica Bertoz | Monica Bertoz |
| Spagnolo 3 [^] L | Mara Malisano | Mara Malisano |
| Religione | Flavia Montagnini | Flavia Montagnini |
| Matematica | Umberto Selan | Umberto Selan |
| Economia Aziendale | Alessandro Rossi | A. Rossi |
| Diritto | Paolo Mattotti | Paolo Mattotti |
| Relazioni internazionali | Paolo Mattotti | Paolo Mattotti |
| Scienze Motorie e sportive | Paolo Flaibani | Paolo Flaibani |